



Progetto Agata Smeralda Onlus

Un progetto per la vita e la dignità della persona umana

Notiziario dell'associazione Progetto Agata Smeralda - Onlus - Ente Morale (D.M. 7 Aprile 2000)

Anno XXIII - n. 1 - Maggio 2020 - Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comma 20 lettera c, Legge 662/96 - Filiale di Firenze

www.agatasmeralda.org

L'EMERGENZA ORA È QUI

Le buone ragioni del 5X1000 ad Agata Smeralda

Ve lo confesso, in tutta sincerità, anch'io mi sono posto questa domanda: "Ha senso, oggi, destinare i proventi del 5X1000 ai poveri di Agata Smeralda, alle migliaia di bambini ai quali viene data una speranza di vita degna, cibo, cure e istruzione in tante parti del mondo?". Oggi siamo tutti concentrati su altre emergenze, quelle di casa

nostra, della nostra Italia. Tutto è cambiato, ci sono nuove priorità. Riflettendo, però, credo che le ragioni per indirizzare il proprio 5x1000 ai progetti di Agata Smeralda ci siano tutte. Non solo perché la nostra Associazione ha sempre dimostrato, con le forze e le risorse che ha, di essere attenta e vicina anche ai bisogni della nostra gente - prima in occasione del terremoto, con vari aiuti con-

creti alle popolazioni colpite, e adesso con l'acquisto di macchinari indispensabili per gli ospedali per fronteggiare il coronavirus - ma anche e soprattutto perché sarebbe tri-

stissimo e immorale voltare le spalle a quelle creature, a quei tanti bambini, ai quali finora abbiamo dato sostegno concreto, dicendo loro, "arrangiatevi". Bisogna allargare il cuore, non c'è altro modo! Perché sarebbe davvero mortale per la nostra società farci colpire da un virus ancora più terribile: quello dell'egoismo. Come se indeboliti dal dramma e dalla paura del coronavirus fossimo contaminati dal virus della chiusura in noi stessi, del "pensar per sé". Sarebbe un errore gravissimo. L'esperienza del Progetto Agata Smeralda, che opera ormai da trent'anni in tante realtà del mondo dove la fame, l'ingiustizia sociale, le guerre schiacciano l'essere umano e la sua dignità, rafforza le nostre difese immunitarie! Perché mantenere uno spirito solidale e fraterno, aperto al prossimo, ci aiuterà concretamente anche nella terribile esperienza che stiamo vivendo. Sapere che con la nostra offerta e il nostro 5X1000 siamo accanto a bambini portatori di gravi handicap, a ragazze madri e ai loro bambini, a donne che hanno subito violenze e che sono ai margini della società; che siamo partecipi nella costruzione di scuole, case famiglia, presidi sanitari, pozzi e laboratori agricoli; che siamo presenti nei luoghi dove la Comunità cristiana è perseguitata a causa dell'integralismo religioso, in quei luoghi dove ormai i martiri non si contano più, e diamo a questi fratelli e sorelle una mano concreta, facendo sentire

il calore del nostro aiuto; ebbene, io sono convinto che tutto questo ci aiuti anche ad avere il giusto atteggiamento di fronte alla nuova situazione che si è creata con l'epidemia. Dobbiamo esserne consapevoli, tutti. Perché, come ha detto di recente Padre Arturo Sousa, Generale dei Gesuiti: "Il peggior virus non è il Covid-19, ma l'ingiustizia che impedisce a così tante persone di avere una vera vita umana". Dobbiamo infatti riconoscere che quello che ci sta accadendo dimostra la fragilità del mondo che abbiamo creato e che, per ricostruire su basi nuove, sarà necessario scegliere la strada di più giustizia, più fraternità, più rispetto per la vita e la dignità umana. Quello che, nel nostro piccolo, cerchiamo di fare con Agata Smeralda. Per questo vi prego, con tutto il cuore, di destinare il vostro 5X1000 al Progetto Agata Smeralda e di suggerire ad altri di farlo, comunicando il codice fiscale **04739690487** da scrivere sulla prossima dichiarazione dei redditi. Questi fondi li impiegheremo come sempre, con grande attenzione, per prenderci cura, con amore, di tante creature in ogni parte del mondo; per creare pezzi di società nuova e più giusta; per testimoniare che solo una civiltà fondata sui diritti delle persone, una civiltà dell'amore, potrà salvarci. Grazie per tutto quello che potrete fare!

Mauro Barsi

Bisogna allargare il cuore, non c'è altro modo! Perché sarebbe davvero mortale per la società farci colpire da un virus ancora più terribile: quello dell'egoismo

IL MESSAGGIO

LE PAROLE DI SPERANZA
DELL'ARCIVESCOVO
GIOVANNI TONUCCI

La carità, unica cura alla terribile malattia del nostro tempo

Li coronavirus è entrato con prepotenza nelle nostre vite e le ha segnate in maniera profonda. Ci ha costretti a cambiare il nostro modo di comportarci; ha chiesto eroismo a chi si è posto in prima linea nella lotta al contagio; richiede coraggio a chi, in questi mesi, ha perso il proprio lavoro; ha falciato tante persone a noi note e anche sconosciute; e noi che sopravviviamo sopportiamo malvolentieri i limiti che ci sono stati imposti.

Ma, a stare ai dati che seguiamo quasi ogni ora, e che cominciano ad offrire qualche speranza, sembrerebbe che, ormai, la preoccupazione per la pandemia si orienti soprattutto verso il dopo, la "fase due" che aspettiamo e che siamo ansiosi di inaugurare. Ci sono già tante previsioni, che ci dicono che, comunque, le cose non saranno più le stesse di prima e dovremo abituarci a convivere con un nemico ancora sconosciuto, che però ha già mostrato con molta efficacia di essere capace di tragiche imprese.

In attesa di quella liberazione – e quale gioia sarà tornare ai movimenti abituali e alle relazioni personali di sempre – ho letto prospettive terribili per il nostro futuro: pare che dovremo dimenticare le vacanze all'estero; e al ristorante dovremo restare a distanza; e nelle discoteche si conterà un numero limite di presenze. Un incubo solo a pensarci!

In questi giorni, ho ricevuto un messaggio da un amico di un paese latinoamericano. Fa il tassista, ma ora è obbligato a restare in casa e quindi a non lavorare. Per questo non ha soldi per comprare da mangiare per la sua famiglia. Ha dovuto umiliarsi e chiedere al negoziante di poter pagare appena possibile. Ma il negoziante ha il suo stesso problema.

Un secondo messaggio, da un altro paese dello stesso continente, mi fa capire quello che sta accadendo nelle periferie delle grandi città. Anche lì, l'ordine dato dalle autorità è quello di isolarsi restando in casa. Ma come si può essere isolati in una baracca minuscola in cui sono ammassate tante persone, in mezzo a tante altre baracche, tutte addossate l'una all'altra, nella stessa situazione di mancanza di spazio e di servizi sanitari? Le fonti ufficiali dicono che il contagio non è molto esteso, forse perché le fonti ufficiali non vanno a verificare quello che succede nelle "favelas" e, in fondo, chi abita in quegli agglomerati probabilmente non è interessante per le statistiche ufficiali.

Noi ci preoccupiamo, giustamente, perché si prevede che domani saremo più poveri. Ognuno potrà fare i suoi conti e valutare in quale proporzione lo saremo: da quale livello dovremo scendere? Quanto manca ancora per giungere a un vero disagio? C'è però tanta gente che povera lo è già da ora, e in queste circostanze paga un prezzo ancora più alto.

In occasione di ogni crisi economica, la tentazione per me, che vedo ridurre le mie possibilità, è quella di chiudermi agli altri e di pensare soltanto a me stesso. Eppure, il mio di meno è sempre molto di più del pochissimo che hanno i poveri veri, che sono maggioranza nel mondo e continuano a crescere.

Nei giorni di questa nostra Pasqua, così diversa e strana, vissuta in un isolamento fisico, a mala pena superato da contatti virtuali, potremo ripensare al messaggio di amore di Gesù, che ha proclamato che "nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici" (Gv 15,13). Lo stesso che ha anche detto: "Si è più beati nel dare che nel ricevere" (At 20,35).

Nella tanto attesa e desiderata "fase due" potremo forse abbracciarci di nuovo. Ma fin da ora la carità ci permette di abbracciare il mondo intero: un abbraccio non superficiale ma dono vero e concreto di vita.

+ Giovanni Tonucci, Arcivescovo

EMERGENZA SANITARIA CORONAVIRUS

Raccolti centomila euro dal Progetto Agata Smeralda



Non è una novità per il Progetto Agata Smeralda intervenire con tempestività al di fuori di quelli che sono i suoi consueti ambiti di solidarietà nei paesi più poveri. Ma stavolta l'impegno è stato ancora più forte, con la donazione di apparecchiature medicali a strutture sanitarie dell'area fiorentina, per l'emergenza coronavirus.

Una donazione per un valore di centomila euro. Nel dettaglio, è stato acquistato un ecografo del costo di 26.718,00 euro, per il Reparto di Cardiologia dell'ospedale Santa Maria Nuova di Firenze; un ecografo per il Reparto di Cardiologia dell'Ospedale del Mugello a Borgo San Lorenzo, per una spesa di 34.160,00 euro; un automezzo Fiat Doblo per la Croce Rossa di Firenze, costo 29.158,00; 200 pulsossimetri per un valore di 4.880,00 euro, destinati ai medici di famiglia di Firenze e infine 6.000,00 euro donati per le necessità di alcune famiglie in difficoltà economica a causa del coronavirus.

"E' bello vedere che tante persone, quando c'è un'emergenza, pensano ad Agata Smeralda e si fidano della nostra Associazione. Anche stavolta abbiamo ricevuto

numerose donazioni e sollecitazioni e, vista la gravità della situazione, abbiamo cercato di dare una mano concreta", sottolinea il Presidente Mauro Barsi.

Dott. Paolo Utari

Membro del Direttivo del Progetto Agata Smeralda



CROCE ROSSA DI FIRENZE

LA LETTERA DEL PRESIDENTE LORENZO ANDREONI

Gentilissimo Presidente Barsi, innanzitutto la volevo ringraziare ancora per l'attenzione che ha voluto dedicare alla nostra Associazione in questo momento.

In queste settimane la Croce Rossa Italiana di Firenze ha messo in campo tutte le sue risorse per le azioni mirate a contrastare e contenere l'emergenza COVID-19.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo ricordiamo l'invio, nella fase più grave dell'emergenza, di un'ambulanza e due equipaggi in supporto alla Croce Rossa di Bergamo, lo sviluppo, a Firenze, del progetto di volontariato temporaneo (che attualmente coinvolge circa 200 persone) con i progetti di consegna farmaci e beni di prima necessità alle persone isolate, il supporto alla protezione civile comunale, senza dimenticare l'impegno h24 con il 118 di Firenze, con un'ulteriore mezzo dedicato ai casi COVID-19.

Non ultima l'attivazione presso la struttura della Croce Rossa Toscana "I Fraticini" di 60 posti letto per pazienti covid positivi.

Per rispondere al meglio a tutte le richieste di servizio da

parte della comunità sono a sottoporle le seguenti opzioni di aiuto da parte della vostra Associazione:

Furgone Doblò attrezzato per il trasporto: questo tipo di automezzo potrà essere utilizzato durante la presente emergenza per il trasporto e il trasferimento dei pazienti, anche covid positivi, dalle strutture della Croce Rossa (ad es. Fraticini) e altre strutture ospedaliere. Costo: € 29.158 iva compresa.

Furgone Ducato attrezzato per il trasporto: questo tipo di automezzo può essere utilizzato per il trasporto di più pazienti contemporaneamente, da strutture di vario tipo e con varie casistiche (comprese covid). Costo € 49.044 iva compresa.

Fuoristrada Full-back : per il trasporto di beni di prima necessità e attività di supporto alla protezione civile nel corso dell'emergenza Covid-19. Costo € 31.720 iva compresa.

Restiamo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

Un caro saluto,

Lorenzo Andreoni

Presidente del Comitato di Firenze della Croce Rossa Italiana

A sinistra, il pulmino Fiat Doblò acquistato per la Croce Rossa di Firenze. E l'ecografo donato all'Ospedale di Santa Maria Nuova, grazie alla generosissima offerta della Famiglia Betti in ricordo del loro caro Giorgio e del grande amico Carlo Casini. Sotto, uno dei 200 pulsossimetri donati ai medici di famiglia di Firenze e, a lato, l'ecografo per l'Ospedale del Mugello-Borgo San Lorenzo

OSPEDALE DI SANTA MARIA NUOVA

UN GRAZIE DALL'UNITÀ DI TERAPIA INTENSIVA

Carissimo Presidente dell'Associazione Agata Smeralda Onlus, a nome del personale medico ed infermieristico della Cardiologia dell'Ospedale Santa Maria Nuova, teniamo a ringraziarvi per la apprezzatissima donazione dell'ecografo portatile Esaote Mylab seven. L'apparecchio è già stato consegnato e collaudato ed abbiamo già iniziato ad utilizzarlo nella pratica clinica. In un momento per noi tutti così difficile, un gesto di generosità così importante ci sostiene nei nostri sforzi e conferma l'apprezzamento per il nostro operato. Metteremo a frutto la vostra donazione per migliorare la qualità dell'assistenza ai tanti pazienti affetti da infezione da COVID 19 che purtroppo si stanno moltiplicando giornalmente nei nostri Ospedali. Un sentito ringraziamento

Dr. Massimo Milli

Direttore della Cardiologia dell'Ospedale Santa Maria Nuova

OSPEDALE DEL MUGELLO

UN GRANDE GESTO DI "MISERICORDIA"

Gentile Prof. Barsi, Carissimo Paolo, saranno poche parole a nome dei colleghi che rappresento.

E' con reale e privata commozione che partecipo alla donazione di Agata Smeralda che entrambi rappresentate. La gratuità di un gesto non richiesto e nemmeno pensato è un segno che colpisce profondamente il cuore e l'anima. Ed ancor più colpisce il tratto di profonda e potente e serena "misericordia" con cui Lei, professore, ed anche Paolo vi siete presentati.

Non posso che dire grazie per l'apparecchio che sarà molto utile per l'ora e per il poi e per il conforto che il gesto dona a tutti noi in questo momento non facile.

Un abbraccio sincero e avremo piacere di incontrarvi appena possibile.

Fabrizio, Chiara, Cristina, Domenico, Fabrizio, Margherita, Pasquale, Serena

Dr. Fabrizio Bandini

Dir. SS Cardiologia Borgo San Lorenzo e Serristori Azienda UsI Toscana Centro Borgo San Lorenzo, 25 Marzo 2020

DOPO LA GUERRA, IL CORONAVIRUS: è drammatica la situazione in Siria



Il 15 Marzo 2020 la Siria è entrata nel decimo anno di guerra.

Il conflitto ha causato finora più di 500.000 morti e ha costretto più di due terzi della popolazione ad abbandonare le proprie abitazioni: i rifugiati sono quasi sette milioni. Inoltre, la guerra ha distrutto la maggior parte delle infrastrutture del Paese. Padre Victor Assouad, Gesuita siriano e assistente del Padre Generale per l'Europa occidentale, ci ricorda che oggi l'80% degli abitanti di questo Paese martoriato si trova al di sotto della soglia di povertà ed è minacciata da varie forme di pericolo.

Adesso tra i flagelli che investono la Siria c'è anche il coronavirus. Un articolo di Asmae Dachan pubblicato recentemente su "Avvenire", ci informa che nel territorio siriano l'allerta pandemia comincia a diffondersi. Particolarmente complessa è la situazione del territorio del Nord-Ovest, dove i medici denunciano che questa regione non ha ancora ricevuto i tamponi destinati al laboratorio del centro epidemiologico locale, per poter confermare eventuali casi di Covid19 diffusi nella zona. Un ulteriore problema per la popolazione del luogo è costituito dal fatto che nell'intera regione di Idlib l'acqua scarseggia, per cui gli inviti dei medici a lavarsi frequentemente le mani per almeno venti secondi con il sapone è destinato spesso a cadere nel vuoto. A ciò si aggiunge il fatto che nel Nord-Ovest della Siria - dove tre milioni di persone vivono nelle tendopoli - molti ospedali sono stati colpiti durante la guerra, per cui solo una delle sedi strutture ospedaliere esistenti è adeguatamente equipaggiata per affrontare l'emergenza coronavirus. E secondo l'Ewan - unico gruppo per il monitoraggio delle malattie operative nella regione - il contagio potrebbe riguardare tra il 40 e il 70% quest'area.

Padre Victor Assouad ci sensibilizza all'attuale drammatica situazione siriana, pur essendo consapevole che l'Italia sta vivendo oggi il momento forse più tragico del suo secondo dopoguerra. Ma ricorda anche che il popolo della Siria ha manifestato, fin dall'inizio dell'epidemia, una grande solidarietà verso chi ne è afflitto e, in particolare, nei confronti dell'Italia. Infatti, nei vari luoghi di culto - chiese e moschee - si sono innalzate delle preghiere per le vittime, e si sono moltiplicati i messaggi di solidarietà e di sostegno ai malati e a chi si prende cura di loro. Padre Assouad nota che non c'è da meravigliarsi per tutto questo, dato che spesso sono proprio i più sofferenti o i più svantaggiati a immedesimarsi in coloro che stanno attraversando delle prove particolarmente dure, e a tendere loro la mano.

Sempre Padre Assouad osserva che se, in questi dieci anni di guerra, una parte della popolazione siriana si è radicalizzata o ha ceduto a forme di violenza, la maggioranza degli abitanti di questo Paese non si è comunque arresa e ha dimostrato, con fede e con coraggio, una grande capacità di resilienza. Chi ha avuto modo di confrontarsi con i siriani è stato senza dubbio impressionato dalla loro dignità e nobiltà d'animo, anche in condizioni particolarmente difficili.

Per questo il Progetto Agata Smeralda continuerà, come in passato, a fornire il proprio aiuto e la propria vicinanza alla popolazione della Siria, che da troppi anni sta vivendo una situazione tragica e difficilissima.

Andrea Sani



Il nostro impegno tradotto in cifre

I progetti finanziati nel 2019

ADOZIONI A DISTANZA

LUOGO: Brasile, Albania, Costa D'Avorio, Nigeria, Rep. Dem. Congo, Israele, India, Haiti
REFERENTE: Missionari e laici che operano in situazioni di povertà nel sud del mondo

IMPORTO: Euro 2.290.216,30

CORSI PROFESSIONALI E ATTIVITÀ SOCIO CULTURALI

LUOGO: Salvador Bahia - Brasile
REFERENTE: Padre Miguel Ramon - Centro Social Dom Lucas Moreira Neves

IMPORTO: Euro 164.239,79

CORSI CIRCO PICOLINO

LUOGO: Salvador Bahia - Brasile
REFERENTE: Padre Miguel Ramon - Associação Conexão Vida Dom Lucas

IMPORTO: Euro 13.592,27

SERVIZIO ODONTOIATRICO

LUOGO: Salvador Bahia - Brasile
REFERENTE: Madre Claudia Strada - Centro Social Dom Lucas Moreira Neves

IMPORTO: Euro 29.650,08 da 5X1000: Euro 14.738,53

INCONTRI REGIONALI DEI GIOVANI

LUOGO: (Bahia - Brasile)
REFERENTE: Padre Miguel Ramon - Associação Conexão Vida Dom Lucas

IMPORTO: Euro 2.878,53 da 5X1000: Euro 2.878,53

PANETTONI PER BAMBINI ADOTTATI A DISTANZA

LUOGO: Bahia - Brasile
REFERENTE: Padre Miguel Ramon - Associação Conexão Vida Dom Lucas

IMPORTO: Euro 6.365,06 da 5X1000: Euro 6.365,06

GRUPPI DISABILI

LUOGO: Bahia - Brasile
REFERENTE: Padre Miguel Ramon - Associação Conexão Vida Dom Lucas

IMPORTO: Euro 11.285,00

SCUOLA BEIJA FLOR

LUOGO: Salvador Bahia - Brasile
REFERENTE: Don Paolo Sbolci e Don Marco Paglicci

IMPORTO: Euro 46.934,00

SCUOLA SOL DA MANHA - BOA VISTA SAO CAETANO

LUOGO: Salvador Bahia - Brasile
REFERENTE: Suore Francescane Alcantarine

IMPORTO: Euro 21.000,00

CENTRO NOVO PARAISO

LUOGO: Salvador Bahia - Brasile
REFERENTE: Suore Francescane Alcantarine

IMPORTO: Euro 5.000,00

SCUOLA FAMIGLIA AGRICOLA

LUOGO: Cicero Dantas - Bahia - Brasile
REFERENTE: Suor Gabriella Canavesio - Suore di San Giuseppe di Pinerolo

IMPORTO: Euro 30.000,00

COLLEGIO DIOCESANO

LUOGO: Pernambuco - Brasile
REFERENTE: Don Paulo Jackson Nobrega De Sousa - Vescovo di Garanhuns

IMPORTO: Euro 5.000,00

SCUOLA SOSSEGO DA MAMAE

LUOGO: Bom Jesus Da Serra - Bahia
REFERENTE: Don Luis Pepeu - Arcivescovo di Vitoria Da Conquista

IMPORTO: Euro 6.439,00

SCUOLA DI MADINGA

LUOGO: Madinga - Rep. Dem. Congo
REFERENTE: Foyer De La Charité de La Sainte Enfance Du Congo

IMPORTO: Euro 5.000,00

ORFANOTROFIO DI MOLEGBE

LUOGO: Molegbe - Rep. Dem. Congo
REFERENTE: Suor Marie Rose Ndimbo - Suore Figlie di Maria di Molegbe

IMPORTO: Euro 5.000,00

SCUOLA AGRICOLA DI CIBASHI

LUOGO: Rep. Dem. Congo
REFERENTE: Don Jean Pierre Kanku - Grazie a Piene Mani Onlus

IMPORTO: Euro 14.700,00

PROGETTO "RAGAZZI FUORI"

LUOGO: Congo Brazzaville
REFERENTE: Padre Marco Freddi - Padri Francescani

IMPORTO: Euro 11.400,00

ORFANOTROFIO ASHWASA BHAVAN

LUOGO: Cochin - Kerala - India
REFERENTE: Sorella Fabiola Fabbri - Sorelle Apostole della Consolata

IMPORTO: Euro 83.500,00

PULMINO X ORFANOTROFIO ASHWASA BHAVAN

LUOGO: Cochin - Kerala - India
REFERENTE: Sorella Fabiola Fabbri - Sorelle Apostole della Consolata

IMPORTO: Euro 20.240,00

MISSIONE GODALAPADAR

LUOGO: Orissa - India
REFERENTE: Suore Terziarie Francescane di Ognissanti

IMPORTO: Euro 5.000,00

TERREMOTO IN INDONESIA

LUOGO: Indonesia
REFERENTE: Salute e Sviluppo Ong

IMPORTO: Euro 880,00

SOSTEGNO AI PROGETTI EDUCATIVI DELLA SAGOP PALAD FOUNDATION

LUOGO: Pindasan - Filippine
REFERENTE: Suor Maria Grazia Antonello - Suore Figlie di Maria Riparatrici

IMPORTO: Euro 20.065,56

EMERGENZA SRI LANKA

LUOGO: Sri Lanka
REFERENTE: Padre Giuseppe Bellucci - Procura Generalizia della Compagnia di Gesù

IMPORTO: Euro 20.000,00

FOYER ANUARITE

LUOGO: Doba - Ciad
REFERENTE: Suore Francescane Alcantarine

IMPORTO: Euro 14.000,00

SCUOLA A MONGO

LUOGO: Ciad
REFERENTE: Don Gherardo Gambelli

IMPORTO: Euro 80.000,00

PROGRAMMA EVA

LUOGO: Ciad
REFERENTE: Don Gherardo Gambelli

IMPORTO: Euro 5.000,00

SOSTEGNO SCUOLA CALOSCI ACADEMY

LUOGO: Makueni - Kenya
REFERENTE: Padre Charles Kyallo - Calosci nel 2000 Vocational Training School

IMPORTO: Euro 21.633,00

CASA FAMIGLIA ANGELS ONLUS

LUOGO: Malindi - Kenya
REFERENTE: Giuseppina Maccari

IMPORTO: Euro 25.866,00



DIOCESI DI KOUPELA

LUOGO: Koupela - Burkina Faso
REFERENTE: Don Alexis Belemsobgo

IMPORTO: Euro 11.800,00

SOSTEGNO AI BAMBINI ALBINI DI TABORA

LUOGO: Tabora - Tanzania
REFERENTE: Suore della Provvidenza per l'Infanzia Abbandonata

IMPORTO: Euro 19.668,00

SCUOLA PROFESSIONALE DI VEYULA

LUOGO: Veyula - Tanzania
REFERENTE: Nino e Giovanna Tragni - Kisedet

IMPORTO: Euro 2.000,00

CASA DELLA SPERANZA

LUOGO: Madagascar
REFERENTE: Stand up for life Onlus - Dott.ssa Valentina Bargelli

IMPORTO: Euro 5.000,00

UN AIUTO PER BAMENDA

LUOGO: Camerun
REFERENTE: Diocesi di Firenze

IMPORTO: Euro 20.000,00

CICLONE MOZAMBICO

LUOGO: Mozambico
REFERENTE: Don Piergiorgio Paoletto - Retis Onlus

IMPORTO: Euro 5.000,00

AMBULATORIO CHASOLO

LUOGO: Malawi
REFERENTE: Agape International Onlus - Dott.ssa Maria Beni

IMPORTO: Euro 10.000,00

EMERGENZA ALINDAO

LUOGO: Rep. Centrafricana
REFERENTE: Mons. Cyr Nestor Yapaupa - Vescovo di Alindao

IMPORTO: Euro 11.852,01

CONTRIBUTO PER I BAMBINI ORFANI

LUOGO: Nigeria
REFERENTE: Mons. Oliver Dashe Doeme - Diocesi di Maiduguri

IMPORTO: Euro 5.000,00

SCUOLA BISHOP ANGELO NEGRI

LUOGO: Indriani - Uganda
REFERENTE: Suor Susan Clare Ndeezoo - Suore di Maria Immacolata - Gulu

IMPORTO: Euro 13.000,00

UNA SCUOLA PER I GUMUZ

LUOGO: Etiopia
REFERENTE: Diocesi di Firenze per Padre Marco Innocenti

IMPORTO: Euro 20.000,00

SOSTEGNO AI CRISTIANI PERSEGUITATI

LUOGO: Libano
REFERENTE: Patriarcato di Antiochia - Sua Beatitudine Ignace Joseph Ili Younan

IMPORTO: Euro 5.000,00


SOSTEGNO AL CENTRO SAN FRANCESCO

LUOGO: Babice E Madhe - Valona - Albania
REFERENTE: Suore Francescane Alcantarine

IMPORTO: Euro 19.400,00 da 5X1000: Euro 10.000,00

CESTE BASICHE E OFFERTE VARIE

LUOGO: Italia e sud del mondo
REFERENTE: Necessità famiglie bisognose

IMPORTO: Euro 104.016,00

TOTALE Euro 3.494.745,11
di cui 5X1000: Euro 50.905,33

I progetti finanziati nel 2020

ADOZIONI A DISTANZA

LUOGO: Brasile, Albania, Costa D'avorio, Nigeria, Rep.Dem.Congo, Israele, India, Haiti
REFERENTE: Missionari e laici che operano in situazioni di povertà nel sud del mondo

IMPORTO: Euro 873.463,81

CORSI PROFESSIONALI E ATTIVITÀ SOCIO CULTURALI

LUOGO: Salvador Bahia - Brasile
REFERENTE: Padre Miguel Ramon - Centro Social Dom Lucas Moreira Neves

IMPORTO: Euro 12.621,95 da 5X1000: Euro 12.621,95

SERVIZIO ODONTOIATRICO

LUOGO: Salvador Bahia - Brasile
REFERENTE: Madre Claudia Strada - Centro Social Dom Lucas Moreira Neves

IMPORTO: Euro 3.724,96 da 5X1000: Euro 2.097,96

SCUOLA BEIJA FLOR

LUOGO: Salvador Bahia - Brasile
REFERENTE: Don Paolo Sbolci e Don Marco Paglicci

IMPORTO: Euro 18.754,63

SCUOLA A MONGO

LUOGO: Ciad
REFERENTE: Don Gherardo Gambelli

IMPORTO: Euro 60.000,00

SOSTEGNO SCUOLA CALOSCI ACADEMY

LUOGO: Makueni - Kenya
REFERENTE: Padre Charles Kyallo - Calosci nel 2000 Vocational Training School

IMPORTO: Euro 6.095,00

CASA FAMIGLIA ANGELS ONLUS

LUOGO: Malindi - Kenya
REFERENTE: Giuseppina Maccari

IMPORTO: Euro 5.000,00

SOSTEGNO AI BAMBINI ALBINI DI TABORA

LUOGO: Tabora - Tanzania
REFERENTE: Suore della Provvidenza per l'Infanzia Abbandonata

IMPORTO: Euro 25.243,00

ASILO DI HOMBOLO

LUOGO: Hombolo - Tanzania
REFERENTE: Associazione Taipo - Maria Carla Cappelletti

IMPORTO: Euro 15.000,00 da 5X1000: Euro 14.792,23

1MINIBUS PER CASA DI ACCOGLIENZA KISEDET

LUOGO: Dodoma - Tanzania
REFERENTE: Giovanna e Nino Tragni

IMPORTO: Euro 25.000,00 da 5X1000: Euro 25.000,00

CASA DELLA SPERANZA

LUOGO: Madagascar
REFERENTE: Stand up for life Onlus - Dott.ssa Valentina Bargelli

IMPORTO: Euro 5.000,00

CONTRIBUTO PER I BAMBINI ORFANI

LUOGO: Nigeria
REFERENTE: Mons. Oliver Dashe Doeme - Diocesi di Maiduguri

IMPORTO: Euro 5.000,00

UNA SCUOLA PER I GUMUZ

LUOGO: Etiopia
REFERENTE: Diocesi di Firenze per Padre Marco Innocenti

IMPORTO: Euro 5.000,00

SOSTEGNO AL POPOLO CURDO

LUOGO: Medio Oriente
REFERENTE: Procura Generalizia Compagnia di Gesù

IMPORTO: Euro 975,00

TERREMOTO IN TURCHIA

LUOGO: Turchia
REFERENTE: Celim Onlus - Milano

IMPORTO: Euro 20.000,00

PROGETTO "DALLE TOMBE ALLE CULLE"

LUOGO: Italia
REFERENTE: Suor Julia Bolton Holloway - Aureo Anello Associazione

IMPORTO: Euro 10.000,00

FORMAZIONE LINGUISTICO INTERCULTURALE PER MIGRANTI

LUOGO: Firenze - Italia
REFERENTE: Scuola Inaltreparole - Prof.ssa Gaia Pieraccioni

IMPORTO: Euro 18.307,49

TERREMOTO IN CENTRO ITALIA

LUOGO: Arquata Del Tronto - Italia
REFERENTE: Proloco di Arquata del Tronto

IMPORTO: Euro 29.909,92 da 5X1000: Euro 29.909,92

CASA DELLA COMUNITÀ DI FANO

LUOGO: Italia
REFERENTE: Comitato Marchigiano Apito - Dott. Roberto Ansuini

IMPORTO: Euro 20.000,00

EMERGENZA CORONAVIRUS

LUOGO: Italia
REFERENTE: Ospedale di Santa Maria Nuova (Firenze), Ospedale del Mugello (Borgo San Lorenzo), Medici di Famiglia (Firenze), Croce Rossa (Firenze)

IMPORTO: Euro 100.916,00 da 5X1000: Euro 34.160,00

FONDO GIORGIO LA PIRA

LUOGO: Italia
REFERENTE: Sostegno ragazze madri e studenti bisognosi

IMPORTO: Euro 2.791,30

MENSA DEI POVERI PER ACQUISTO GENERI ALIMENTARI

LUOGO: Italia
REFERENTE: Caritas Ponte a Greve

IMPORTO: Euro 1.498,27

TERREMOTO NEL MUGELLO

LUOGO: Italia
REFERENTE: Confraternita di Misericordia Ss. Sebastiano e Rocco

IMPORTO: Euro 10.000,00

CESTE BASICHE E OFFERTE VARIE

LUOGO: Italia e sud del mondo
REFERENTE: Necessità famiglie bisognose

IMPORTO: Euro 6.000,00

TOTALE Euro 1.280.301,33
di cui 5X1000: Euro 118.582,06

SOSTEGNO AI CAMPI PROFUGHI

LUOGO: Medio Oriente
REFERENTE: Procura Generalizia della Compagnia di Gesù

IMPORTO: Euro 56.000,00

EMERGENZA SIRIA

LUOGO: Siria
REFERENTE: Padre Victor Assouad - Aleppo

IMPORTO: Euro 11.534,46

PROGETTO PANNOLINI

LUOGO: Siria
REFERENTE: Padre Ibrahim Alsabagh, Parroco Francescano di Aleppo

IMPORTO: Euro 17.000,00

PROGETTO "DALLE TOMBE ALLE CULLE"

LUOGO: Italia
REFERENTE: Suor Julia Bolton Holloway - Aureo Anello Associazione

IMPORTO: Euro 15.000,00

FORMAZIONE LINGUISTICO INTERCULTURALE PER MIGRANTI

LUOGO: Firenze - Italia
REFERENTE: Scuola Inaltreparole - Prof.ssa Gaia Pieraccioni

IMPORTO: Euro 35.050,22

CASA MARTA HOSPICE PEDIATRICO

LUOGO: Firenze - Italia
REFERENTE: Fondazione Martacappelli Onlus - Dott.ssa Benedetta Fantugini

IMPORTO: Euro 5.000,00

PROGETTO ROM E FAMIGLIE BISOGNOSE

LUOGO: Scampia - Napoli - Italia
REFERENTE: Padre Sergio Sala - Comunità Padri Gesuiti

IMPORTO: Euro 20.000,00

PROGETTO B&W - LA TENDENZA MIGRANTE

LUOGO: Italia
REFERENTE: Associazione Nation25 - Dott.ssa Caterina Pecchioli

IMPORTO: Euro 9.915,00

SOSTEGNO STUDENTI UNIVERSITARI

LUOGO: Roma - Italia
REFERENTE: Fondazione Comunità Domenico Tardini Onlus

IMPORTO: Euro 20.000,00

FONDO GIORGIO LA PIRA

LUOGO: Italia
REFERENTE: Sostegno ragazze madri e studenti bisognosi

IMPORTO: Euro 55.901,62

MENSA DEI POVERI PER ACQUISTO GENERI ALIMENTARI

LUOGO: Italia
REFERENTE: Caritas Diocesana, Gruppi Volontariato Vincenziano

IMPORTO: Euro 19.913,21 da 5X1000: Euro 4.113,21

ECOGRAFO

LUOGO: Paesi del sud del mondo
REFERENTE: Visite mediche in Presidi Sanitari Missionari

IMPORTO: Euro 12.810,00 da 5X1000: Euro 12.810,00

CARLO CASINI

Un grande dono per tutti noi

Davvero non mi è facile scrivere un personale ricordo di Carlo Casini. Sono tante le cose che vorrei e potrei dire di lui, visto che gli sono stato accanto per vent'anni e ho avuto l'opportunità di conoscerlo molto bene e di stringere con Carlo una preziosa e fraterna amicizia.

Il mio primo incontro con lui avvenne nello studio di Mons. Giancarlo Setti, Priore della Basilica di San Lorenzo. Carlo era particolarmente legato a questo sacerdote, molto conosciuto a Firenze per la sua importante attività pastorale e sociale. Stavano parlando proprio della candidatura di Carlo alla Camera dei Deputati. Era il 1979. E andai ad incontrarlo perché proprio quella mattina il Cardinale Giovanni Benelli mi aveva suggerito e proposto di dargli una mano nella sua segreteria, per far eleggere al Parlamento italiano un candidato di chiara espressione del mondo cattolico fiorentino, un uomo di grande preparazione, un magistrato autorevole, ma soprattutto un uomo fortemente impegnato a portare concretamente nella politica italiana, in anni così difficili per il Paese e per i cattolici - solo l'anno prima era stato assassinato Aldo Moro - l'ispirazione cristiana e gli insegnamenti della Chiesa. La sua candidatura suscitò un grande entusiasmo che portò anche a un vasto e forse insperato successo elettorale. Ma la cosa più bella e nuova fu l'aggregarsi di tantissime persone e di tanti giovani, a Firenze e in ogni paese della regione: persone che per la prima volta si accostavano alla politica, e lo facevano per passione, condividendo un ideale, senza chiedere nulla in cambio.

Carlo, in modo competentissimo -pensando al suo fare politica, al suo elaborare documenti, frutto di studio attento e faticoso, al promuovere iniziative di ogni genere, mi viene da notare quanto oggi la politica sia cambiata in peggio - suscitava passione e partecipazione vera e convinta. Le sue erano parole diverse rispetto a modalità politiche più paludate e consuete.

Lo sappiamo: il segno distintivo della sua presenza politica è sempre stata la difesa della vita, dal concepimento alla morte naturale, e la dignità di ogni persona umana. E giustamente il suo impegno primario è identificato nella lotta all'aborto. Ma posso testimoniare, per i tanti

anni e i tanti progetti portati avanti insieme, che per lui la sacralità della vita era davvero un architrave che valeva per ogni situazione, per ogni persona. Nella sua segreteria, prima in Via della Canonica e poi per tanti anni in Via Cavour, sono state tante le ragazze e le donne in stato di necessità che venivano da lui per essere aiutate, e lo faceva in silenzio. Nella sua vita ha conosciuto tanti drammi umani, che ha saputo ascoltare con pazienza.

Carlo aiutava le persone indipendentemente dalla loro religione e dalle loro idee politiche. Mai nessuno andava via a mani vuote. E io scherzando con lui gli dicevo: "Questa non è una segreteria di un deputato, è un ambulatorio!". In quelle stanze sono state davvero molte le iniziative promosse a Firenze: sempre con l'intento di affermare il diritto alla vita, di favorire progetti che rendessero testimonianza del messaggio cristiano che è fonte di promozione umana e di difesa della dignità delle persone, di ogni persona, a cominciare dal bambino non nato. Per lui il Vangelo di Gesù, il cristianesimo non erano etichette da esibire, ma rappresentavano il senso primario della propria vita e del proprio impegno.

E ciò che faceva e diceva portava sempre con sé questa scintilla di fede profonda e vissuta. Tante cose di Carlo conservo nel cuore. In particolare ricordo di aver avvicinato, grazie a lui, Papa Giovanni Paolo II durante un'udienza pubblica in Vaticano. Rimasi colpito dalla tanta attenzione del Pontefice verso quell'uomo che, sulla stessa lunghezza d'onda, si adoperava per fare vincere la vita e la dignità umana. E non posso poi dimenticare la grande emozione provata in occasione del Convegno Firenze Europa Cultura "Prima di tutto la vita", che riunì a Firenze tantissime persone. Con Carlo portammo a questo evento Madre Teresa di Calcutta e Chiara Lubich. Due donne meravigliose, due pilastri del mondo cattolico del 900. E fu davvero un evento eccezionale, un vero inno alla vita. L'azione di Carlo - e certamente non solo la sua, perché egli operò in tempi difficili, ma di grande e positivo fermento a livello ecclesiale, culturale, sociale e politico - era sempre gene-



ratrice di entusiasmo, di aggregazione, suscitando una partecipazione consapevole e motivata, mai superficiale.

Carlo Casini ha avuto un ruolo importante anche nella nascita e nel primo sviluppo del Progetto Agata Smeralda. Fu il primo di tutti noi a recarsi a Salvador Bahia, insieme alla moglie Maria, per conoscere la difficile realtà dove operavano i nostri missionari fiorentini, primo fra tutti Don Renzo Rossi. Rimase profondamente colpito da quella situazione di povertà disumana, ma anche dalla bellezza straordinaria di quella Terra e dal bellissimo sorriso dei bambini, nonostante tutte le difficoltà che incontravano nella loro vita.

Ebbe poi un ruolo importante per l'attuazione del gemellaggio tra Firenze e Salvador Bahia, siglato "in nome dei bambini" in Palazzo Vecchio, a Firenze, nel lontano 30 Maggio 1991, alla presenza dei Cardinali Arcivescovi delle due città Lucas Moreira Neves e Silvano Piovaneli e dei due Sindaci. Un evento che vide l'impegno dell'intera città di Firenze per aiutare i nostri missionari a togliere i bambini dalla strada e a consolidare l'attività delle dieci scuole nelle favelas di Salvador. Fu proprio come conseguenza di questo suo impegno che nacque a Firenze il Progetto Agata Smeralda.

Che dire ancora? Quando penso al suo appassionato impegno nella difesa e la promozione dell'istituto della famiglia, penso subito a sua moglie e ai suoi figli: Carlo, insieme a Maria, ha formato una bellissima famiglia che, unita, lo ha seguito nel suo grande ideale. E ripenso infine ai suoi ultimi tre anni di vita vissuti con tanta sofferenza a causa della gravissima malattia che lo aveva colpito, accettata con grande dignità e immensa fede, sempre con lo sguardo rivolto verso il Signore Gesù, abbandonandosi interamente alla Sua Misericordia.

Io credo che Carlo Casini sia stato un grande dono per tutti, per Firenze e per la Chiesa fiorentina. Ha dato un significativo contributo nell'ambito della sua professione di magistrato e nell'ambito delle istituzioni italiane ed europee. E ha evidenziato tematiche fondamentali, in modo profetico. Con una visione, vorrei dire, lapiriana, capace, con uno spirito di speranza tenace che veniva dalla sua fede, sempre a costruire, a gettare ponti, convinto com'era che solo sul valore assoluto della vita umana e della dignità umana potesse essere costruita una società migliore, più umana e fraterna. Un'eredità, quella di Carlo Casini, che dovremmo avere la lungimiranza di non disperdere, ma piuttosto di riscoprire, facendone alimento prezioso in tempi come i nostri nei quali paiono essere smarriti punti fermi e orizzonti ideali.

Mauro Barsi

Il nostro ritorno a Salvador

Il 5 Marzo 2020 dall'Italia ci informavano che in Lombardia si aggravava il contagio da Coronavirus. Io e mia moglie Rosa ci trovavamo in Brasile, a Salvador Bahia, dove il virus non era ancora comparso.

Siamo tornati nella favela di Vila Verde, l'asilo che 15 anni fa, abbiamo potuto realizzare grazie all'aiuto del Progetto Agata Smeralda.

Al nostro arrivo, Vera, la nostra referente, ci ha accolti con tanto affetto. I bimbi e gli adolescenti si sono esibiti in originali danze bahiane e manifestazioni sportive.

La struttura era ben tenuta, pulita e funzionante. Vera ci ha informati che 65 bimbi di età tra i 2 e 5 anni frequentano l'asilo, inoltre 50 adolescenti frequentano i corsi di informatica e attività sportive, come la Capoeira e le arti marziali. La maggior parte di questi bimbi sono sostenuti con le adozioni a distanza da Agata Smeralda.

La nostra più grande emozione è stata quando abbiamo incontrato e conosciuto alcune giovani mamme, che quindici anni fa hanno frequentato il nostro asilo ed ora ac-

compagnano i propri figli nella stessa struttura scolastica di Vila Verde. Sono state proprio loro ad esprimere a Vera il loro vivo desiderio di incontrarci.

Attualmente il Brasile sta attraversando un periodo di grande crisi economica e politica. Ci sono gravi difficoltà per il ceto medio e per i più poveri. La sanità pubblica è quasi inesistente, non osiamo pensare alle conseguenze di un'eventuale epidemia nelle favelas brasiliane.

Grazie alle adozioni a distanza sostenute dal Progetto Agata Smeralda, nella favela poverissima di Mussurunga, la scuola "Vila Verde" è una grande opportunità di crescita, di sviluppo e di educazione per tantissimi bambini bisognosi.

Preoccupati per le brutte notizie che ci giungevano dall'Italia, ma felici di aver vissuto questa bella esperienza di vita brasiliana, vogliamo oggi essere testimoni che, grazie al sostegno di Agata Smeralda, tantissimi bambini poveri possono mangiare, giocare e studiare nelle lontane favelas del Brasile.

Ringraziamo il Progetto Agata Smeralda e tutti coloro che si adoperano concretamente per dare un futuro a queste creature e per averci accolti in questa grande e bellissima famiglia.

**Donato e Rosa Carparelli
Locorotondo (BA)**



TURCHIA

La nostra solidarietà nei villaggi

700 PACCHI ALIMENTARI, UN CAMION DI VESTITI E LA CASA A VENTIDUE FAMIGLIE

Carissimi amici e benefattori di Agata Smeralda, a distanza di circa tre mesi dal terremoto nella zona dell'est della Turchia vi voglio raccontare quello che siamo riusciti a realizzare e le difficoltà vissute.

1. Subito dopo il terremoto abbiamo visitato alcuni villaggi nella zona montagnosa tra Malatya ed Elaziğ e alla fine abbiamo deciso di intervenire a favore di 30 famiglie in tre villaggi in altezza di 1.995 m. Ci siamo messi in contatto con le autorità governative, il vice governatore di Pütürge, e abbiamo presentato il nostro progetto di costruire 30 case-container.

2. A metà febbraio, nonostante le giornate piene di neve, abbiamo dato avvio al lavoro. Non è stato facile far giungere il materiale ai villaggi perché le strade sono strette, piene di neve e qualche volta completamente chiuse e bloccate! Allora fino a un certo punto il materiale è stato portato con dei TIR e poi scaricati in un campo e da lì abbiamo dovuto portare tutto con dei trattori! Inoltre abbiamo avuto tante giornate senza elettricità e quindi il lavoro è stato bloccato. Ma nonostante ciò in 40 giorni siamo riusciti a consegnare 22 case a 22 famiglie! Purtroppo dopo, a causa del coronavirus e chiusura della vita pubblica, siamo stati bloccati. Attendiamo che passi questa burrasca per completare il lavoro.

3. Nello stesso periodo abbiamo distribuito 700 pacchi alimentari e un camion pieno di coperte e di vestiti invernali.

Ora, in attesa di tempi migliori, voglio ringraziarvi specialmente a nome della gente dei tre villaggi di Bölükkaya, Gündeğer e Karşıyaka per la vostra generosità e il gran gesto di solidarietà dimostrate. Lì c'è ancora neve, ma almeno 22 famiglie non vivono più nelle tende, ma in una casa, GRAZIE A VOI.

Ringrazio di cuore tutti voi, con l'augurio che sempre venga rotolato via quel sasso che c'è davanti ai nostri cuori dal Signore per poter vivere nel suo amore.

A nome della Caritas Anatolia, Padre John Farhad

Raccogliamo il grido delle donne africane!

Carissimo Mauro, Carissimi amici di Agata Smeralda, sono sempre più convinta che sia necessario al giorno d'oggi tenere gli occhi APERTI. Era una delle frasi che i nostri genitori ci gridavano dietro mentre eravamo intenti ad uscire di casa per vivere la nostra vita con passione e con tutti i sogni possibili.... **Mi raccomando 'Tieni gli occhi aperti'**. Quasi una profezia questa che, crescendo, ha perso l'alone di pericolo e paura che quel grido ti lasciava dentro e, appunto negli anni, ha fatto spazio alla curiosità direi 'missionaria' che è solo bellezza e scoperta.

Una bellissima testimonianza dal Ciad, di Suor Marilda

Tenere gli occhi aperti in Ciad, dove vivo con le mie consorelle da quasi 2 anni e mezzo, significa avere la capacità, qui molto facile, di ascoltare, vedere, raccogliere le richieste di un popolo che cerca con tutto se stesso solo di vivere con dignità.

Sin da quando sono arrivata qui la mia Congregazione (Suore Francescane Alcantarine) mi ha affidato la cura e l'educazione del Foyer 'Anuarite', progetto sostenuto anche grazie al vostro sostegno, amici di AGATA SMERALDA, che vede oggi ospiti 16 ragazze provenienti dai villaggi della Diocesi e che, senza il nostro impegno e presenza, non potreb-



bero frequentare la scuola secondaria. Un impegno molto intenso, dove ho potuto toccare con mano la realtà della donna africana. Una situazione che mi ha coinvolto così tanto da prendermi subito il cuore, la testa e le mani.

La donna in Africa, credo che ne abbiano già parlato centinaia di autori, missionari ed esperti, ma credo che la bellezza sta nel **vedere**. Vedere il suo andare tra le strade polverose carica del frutto del suo lavoro, vederla portare con eleganza il carico infinito di una famiglia che va cresciuta, sfamata ed educata. Vederla usata, tradita, malata e abbandonata nelle pratiche tradizionali che la vogliono sempre perdente.

Vedere questa donna africana nei suoi molteplici aspetti è stata per me una vera e propria possibilità per ascoltare il suo grido e il suo profondo desiderio.

Un giorno mi sono recata con le ragazze del Foyer in un villaggio vicino Doba, città dove abitiamo e lì siamo state accolte presso la casa di una delle ragazze. La prima a venirci incontro è stata la sua mamma che, dopo averci offerto quello che poteva, mi ha detto in lingua locale: "Io sono analfaba, non ho avuto la stessa fortuna di mia figlia".

Tenere gli occhi APERTI, appunto. E allora così è nato almeno nel cuore un progetto **DENE MAREM**, che significa donna amica mia, in lingua locale. Con una piccola équipe di donne abbiamo iniziato a scrivere un giornale dedicato alla donna e alle sue problematiche. Poi, inserendoci nel progetto pastorale della Diocesi di Doba, abbiamo attivato un corso di alfabetizzazione sempre e solo per le donne. Con enorme sorpresa vi hanno partecipato 34 donne di molteplici etnie e religioni che per tre mesi hanno studiato francese e matematica.

Un'esperienza davvero molto bella che si è conclusa con l'esame finale e la consegna delle pagelle. Proprio in questo ultimo giorno una delle partecipanti, alzandosi e prendendo la parola, ha detto: "Prima di questo corso non sapevo scrivere il mio nome. Oggi SÌ! Io mi chiamo CREA".

Il primo corso si è concluso così, ma chissà come e quando il Signore ci aiuterà a **TENERE GLI OCCHI ancora APERTI**.

Suor Marilda Sportelli
missionaria Francescana Alcantarina in Ciad

Il tuo **5X1000**

al Progetto Agata Smeralda

per un **MONDO MIGLIORE!**



Basta una **FIRMA**
per destinare il tuo 5x1000
al Progetto Agata Smeralda
indicando il **CODICE FISCALE**

04739690487

**Ti prego,
ci sono anche io!**

Un gesto d'amore
per scrivere insieme

una **STORIA D'AMORE**



Progetto Agata Smeralda Onlus
Associazione per l'adozione a distanza

Via San Gallo, 105 e 115 - 50129 Firenze - tel. 055 585040
Email: info@agatasmeralda.org www.agatasmeralda.org

